

OSSOLA.it

La rivista delle Valli dell'Ossola
The magazine of Ossola's Valleys

ATTENZIONE

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi senza il permesso scritto dell'editore.

ATTENTION

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval System or transmitted in any means, electronic, mechanical, photocopying, recording or otherwise, without permission of the copyright holder.

Continua 
Next

RISTORANTE - BAR - TABACCHI
ristorante parco@tiscalì.it

Via Vegno, 3
28862 Crodo (VB)
Tel. +39 0324 61018
Fax +39 0324 618897



RISTORANTE
Del Parco
di Pianta Umberto



Qualità e cortesia...



*Banchetti e Specialità
su prenotazione*

La Stufa in pietra ollare



Fornetti in pietra
ollare di chiara
ispirazione Walser.

La pietra ollare da sempre
usata nella costruzione di
stufe per l'elevata
conduzione e accumulo di
calore è ora riproposta per
arredare e scaldare la vostra
casa.

Un carico di legna mantiene
confortevole
l'ambiente per ore.



Ingombro:
mm. 650 x 650 x 1200 h
Rivestimento in pietra
ollare bocciardata,
spessore mm.80
Camera interna in
lamiera da 10 mm
con deflettore

Peso complessivo Kg. 750
Nr.12 bocchette laterali
per circolazione aria calda.
Foro superiore diam. 120 mm.
per attacco tubo scarico fumi.
Capacità di riscaldamento a
spazio aperto Mq. 50 ca.

PRINI GRANITI Via Paolo
Ferraris, 6 - Masera (VB)

Ph. 0324 35138 - Fax. 0324 35012
prini@ossola.com

Cascate di ghiaccio in Ossola

di Giuseppe Burlone

L'autunno piovoso di questo 2008 ha messo un tassello importante per costruire uno spettacolo tipicamente invernale. Manca solo una buona, normale, dose di gelo ed ecco che negli angoli umidi e spesso trascurati delle valli alpine prenderanno consistenza le brillanti ed ogni anno differenti cascate di ghiaccio.

Natura e Tecnica

Arrampicare sulle cascate di ghiaccio vuol dire prima di tutto calarsi in un ambiente decisamente insolito: il ghiaccio come lo si conosce di solito è quello duro delle piste da sci, o quello durissimo e scivoloso delle piste da pattinaggio. Sulle cascate siamo di

numerosi ghiacciatori di confrontarsi con le scalate più adatte alle loro ambizioni ed ora, nei fine settimana, non è raro assistere a salite in parallelo lungo gli itinerari più ambiti.

Fortunatamente la scelta è così ampia che basta affidarsi ad una Guida del posto o affrontare un avvicinamento meno immediato delle grandi cascate di Formazza che spuntano direttamente dalla pista di fondo, per trovarsi con una bellissima serie di scivoli da salire in perfetta solitudine. Dai monotiri delle palestre dove si svolgono i corsi per chi comincia, fino alle severe colate delle



fronte ad un elemento che mescola queste caratteristiche aggiungendo la dimensione verticale. Per salirci usiamo ramponi e piccozze speciali, frutto dell'evoluzione tecnica che negli ultimi dieci anni in questo settore ha fatto passi da gigante.

Estetica e..Training!

L'acqua che cade lungo i balzi dei ruscelli di montagna in inverno crea dei veri e propri castelli di ghiaccio, con decorazioni di stalattiti e forme sorprendenti degne della bottega di un gioielliere. Non a caso il nome che gli scalatori hanno voluto dare ad alcune delle loro salite richiama questo aspetto fiabesco: "Il giardino dei cristalli", "Diamanti di ghiaccio", solo per citarne alcune. La Val d'Ossola racchiude alla testata delle sue valli e nei luoghi più esposti al gelo una varietà di cascate da fare invidia a località ben più rinomate sull'arco alpino italiano e non solo: l'uscita della guida "Giardini di cristallo" ha permesso a



gole di Gondo, ogni scalatore trova la sua dimensione. Per chi non ci è mai stato solo un consiglio: portate una macchina fotografica, altrimenti non vi crederanno!

Vi proponiamo due itinerari:

Il diedro

Per questa salita ci rechiamo in Val Formazza.

Come arrivare: da Milano, come per l'itinerario precedente, raggiungiamo Domodossola e dalla superstrada imbocchiamo l'uscita Crodo. 36 km ci separano dalla valle che raggiungiamo dopo una serie di ripidi tornanti. Sbucati sul pianoro di Fondovalle proseguiamo fino a parcheggiare nei pressi della parrocchiale in fraz. Chiesa. Da questo punto tutte le cascate sono ben visibili sul lato opposto della valle.

Facendo attenzione agli itinerari riservati ai pedoni attraversiamo la pista da fondo fino a portarci alla base de "Il diedro" che scende protetto dal sole da una ripida quinta alla sua destra. La salita comporta una alternanza di tratti ripidi e brevi muretti verticali, rendendosi interessante sia per il principiante che per lo scalatore già esperto. La lunghezza è di 150 mt, l'esposizione è in pieno ovest e la difficoltà III/4+. Siamo ad una quota di 1300 mt. Le soste sono attrezzate a spit per la calata sul lato destro della cascata, mentre per la salita è preferibile effettuare un paio su ghiaccio.

Scott Gally

La cascata si trova in territorio svizzero lungo la valle che sale al Passo del Sempione. Come arrivare: da Milano si imbecca la A8 dei Laghi poi la A26 fino a Domodossola. da qui in direzione Confine di Stato, Gondo. Passata la frontiera (ricordatevi documenti validi, usciamo dalla UE) si prosegue per circa 10km superando la parte più stretta delle Gole di Gondo fino all'abitato di Gabi, dove lasciamo l'auto. Dal parcheggio subito a monte del torrente Saltina, imbocchiamo il sentiero che supera un ponte e si dirige verso il bosco di larici e le tre cascate che scendono lungo la barra rocciosa sovrastante. La nostra cascata è quella di destra tra le tre più evidenti ed è caratterizzata da un primo tiro in uno strettissimo canale. La lunghezza è di 100 mt, l'esposizione nord-ovest e la difficoltà II/3+. Siamo a una quota di 1250 mt. Le soste sono su spit e cordoni sugli alberi.



Scott Gally - ph. Francesco Vaudo

Info

Ufficio Turistico di Formazza
Tel. 0324.63059

Ospitalità

Albergo "Pernice Bianca" località Cascata del Toce Tel. 0324-63200

Albergo "Edelweiss" fraz. Ponte Tel. 0324.63023

Albergo "Rotenthal" fraz. Ponte Tel. 0324.63260

Albergo "Corno Bruni" fraz. Ponte Tel. 0324.63114

Meuble "Monte Giove" fraz. Ponte Tel. 0324.63243

Guide Alpine

Scuola di Alpinismo "La Compagnia delle Guide" Tel. 347.3719746
www.montagnazzurra.com



gole di gondo

il ritorno della notte

Difficoltà: IV /4+

Lunghezza: 140 mt

Esposizione: NORD EST

Quota: 2450 mt

Tutt'altro che banale questa linea è sicuramente una bella salita in ambiente con la nord del Fletschhorn.

Si parcheggia l'auto dopo il villaggio di Simplondorf presso il magazzino Edile posto sulla strada che porta al passo del Sempione, molto evidente.

In base all'innevamento, l'avvicinamento può essere fatto sia a piedi sia con gli sci. La direzione è verso il Rosbodenstaffe a 1950 mt da qui lungo la morena in direzione di un evidente sperone che delimita sul lato sinistro orografico, l'imponente seraccata del Rosboden.

1.15 h da Rosbodenstaffe e 2.15 h da Simplondorf.

il sentiero di kayland

Difficoltà: II /4

Lunghezza: 140 mt

Esposizione: NORD OVEST

Quota: 1450 mt

Questa cascata si trova in una valle molto selvaggia che in tedesco si pronuncia Zwischbergental e che tradotto in italiano è VAL VAIRA molto stretta e severa tra Gondo e la Valle Antrona.

Superata la dogana svizzera si scende subito a sinistra seguendo i cartelli Zwischbergental. Seguire la strada che sale verso la valle fino ad arrivare ad un laghetto artificiale.

Abbandonare la strada asfaltata appena

comincia a salire, in prossimità di una centralina con trasformatori, si parcheggia e da lì si prosegue a piedi costeggiando il torrente fino ad arrivare ad un grosso piazzale tra il sentiero e il fiume. Si attraversa il fiume e lungo il bosco e poi seguire il canale in salita, raggiungere la base della cascata. 40 minuti dall'auto.

alpe devero

palestrina la selva

Difficoltà: dal 3 al 4 grado.

Lunghezza: da 15 a 25 mt

Esposizione: OVEST

Quota: 1700 mt

Comoda struttura per un corso di ghiaccio e per i principianti posta nella piana dell'Alpe Devero.

Dal parcheggio di Devero si entra nella piana e subito dopo il ponte seguire il sentiero a destra che porta verso la bastionata evidente sulla destra.

Il sentiero entra in piano fino all'attraversamento di un ruscello e da lì si prosegue in salita nel bosco fino ad arrivare alla base della palestra.

Dalla piana sono 20 minuti.

info

Foto di Francesco Vaudo, guida alpina del gruppo Ossola.

Per maggiori informazioni:

www.allmountain.it